

# SPIGOLATURE

Dalla « Rivista della Congregazione Somasca » (Fasc. LXI, Genn. Febb. 1935) rileviamo alcune notizie che stimiamo utile far conoscere ai nostri gentili abbonati.

1) Anzitutto, il testè compiutosi decennio di vita della Rivista stessa. Questa pubblicazione, per la sua natura e per lo scopo particolare cui mira, non è destinata alla popolarità e alla larga diffusione; e tuttavia non è sfuggita all'interessamento e alla considerazione di eminenti studiosi di cose storiche, e di biblioteche, che la conservano gelosamente come raccolta preziosa di notizie meritevoli di essere risparmiati dall'oblio. Ce ne felicitiamo sommamente col R.mo Compilatore e Direttore, al quale, come alla Rivista, auguriamo di cuore altri molti e molti decenni di vita e di fecondo lavoro.

2) Nel corr., anno ricorre il IV Centenario del riconoscimento ufficiale della « Compagnia dei Servi dei poveri », nome dato dal S. Fondatore all'Ordine dei Somaschi.

3) Il 4 ottobre p. ricorre il IV Centenario della Fondazione del Pio Luogo di S. Martino in Milano.

4) Il 17 Luglio 1835 i Somaschi ebbero la prima volta il governo della Parrocchia di S. M. del Popolo in Cherasco; attendiamo con vivo desiderio la notizia della celebrazione del Centenario, da parte dei PP. Somaschi, che ne hanno da qualche tempo riavuto la direzione.

5) Notiamo ancora che quest'anno ricorre il IV Centenario del miracolo della moltiplicazione dei pani fatta da S. Girolamo per provvedere ai suoi orfanelli.

## Pia Pratica espiatoria Mariano.

Il venerando Dott. Prof. L. Picchini, medico primario dell'Ospedale Civile di Venezia, fervente difensore dell'onore divino, Presidente

delle Leghe Parrocchiali contro la bestemmia e il turpiloquio, ha lanciato una proposta che ha incontrato - com'è naturale - l'universale approvazione, si tratta di dedicare in ogni Parrocchia un giorno del mese Mariano alla riparazione delle bestemmie contro Maria S.ma. La proposta non può essere più opportuna, specialmente in questo tempo, in cui si è dovuto segnalare in più parti d'Italia una ripresa più intensa della propaganda protestante. Contro tutte le orribili parole pronunciate da scongiurati all'indirizzo della comune Madre Celeste, insorgiamo, addolorati e sdegnati ad un tempo, stretti in un unico proposito di espiazione e di riparazione, e al fango vituperevole lanciato contro l'onore di Lei, opponiamo tributi di lode incessante, omaggio di cuori a Lei ardentemente devoti.

## Abbonamenti

*Battista De Marchi, Andagna - G. Gargantini, Carengo - C. Goriotti, Garlate - G. Riva, Vercurago - M. Cantoni Morganti, Mandello - B. Zambra, Gironico - B. Ballatti, Belledo - G. Rusconi, Valmadrera - A. Zuccolini, Como (sost.) - L. Bianchessi, Capralba - E. Bellandi, Vatano - B. De Rocco, Forno Canale - V. Balestin, Pescate - Fam. Nessi, Incino (sost.) - G. Fassio, Agliano - E. Straiotti, Fam. Demichelis e Fam. Mussotti, Casale Monf. - G. Bertocchi, Chiuso - G. Riva, Calolzio - M. Pinin Nodari, Malonno - Chiara Bozza, Cadrezzate - A. Ghelardi, Grilli - A. Bianchessi, Bariano - G. Pola, Tirano - M. Pampirio, Novi Ligure - Fam. De Vecchi, Corbetta - V. Assereto, Genova - Fam. Cola, Vercurago - A. Caversago, Galbiate - Avv. C. Pantaleoni, Treviso - P. Locarno, Giussano - Damigella C. Gallaman, Cherasco - Viviani Pietrina, Bedizzano - Dir. Albergo Poveri Figli, Bra - M. Raimondo, Alba - A. Secomandi, Vercurago.*

# IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione  
**SOMASCA di Vercurago**  
**Bergamo**

ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 5 = Estero L. 10  
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTTO CORRENTE POSTALE 3/143

SOMMARIO: *All'ombra di S. Girolamo Emiliani - Maria Mater mea! Fiducia mea! Il culto di S. Girolamo Em. nel Piemonte - Torniamo all'amore e allo studio della Dottrina Cristiana - Sotto la protezione - Pellegrinaggi al Santuario - Necrologio - Offerte varie*

Ai giovani soldati, chiamati dalla Patria all'onore di presidiare i suoi sacri diritti nella lontana Africa Orientale, vada il saluto cordiale e l'augurio più fervido della Direzione del nostro Periodico. La benedizione e la protezione di San Girolamo, soldato e santo, li segua sempre, e li sorregga colla dolce speranza di poter presto tornare al natìo loco, e alle soavi dolcezze familiari, colla coscienza del dovere compiuto « con fedeltà ed onore ».

# ALL'OMBRA DI SAN GIROLAMO EMILIANI

== NOTE SOGGETTIVE ED OGGETTIVE ==

## IL MIO "CICERONE",

(continuazione)

Oggi mi è - come sempre, quando può - caro compagno e "cicerone", il mio Padre musicista e "castellano della Valletta", con il quale subito mi strinsi in fratellevole amicizia. Guardiamo dal Collegio, l'ampio panorama e il vastissimo orizzonte.

— Questa ove siamo - mi dice il Padre - è la Valle S. Martino. Guardi come è bella! Come vede, qui ci troviamo in un luogo amenissimo e Somasca signoreggia su quel paesello laggiù, che è Vercurago.

— E' quel fiume laggiù?  
— E' l'Adda, immortalato dal Manzoni nei fasti e nefasti del povero Renzo.

La Valle di S. Martino, tutta di verde, di campi e di boschi, dista da Bergamo 24 Km. ed è circondata da altissime montagne.

— Mi piacciono assai questi vostri monti, che mi ricordano... Però questi "Picchi", dietro noi...

— Ha ragione. Sono rocce. Tutto è brullo e pesante e tetto. Ma per fortuna si trovano dietro... le nostre spalle. E invece davanti ai nostri sguardi... che stupendo panorama!

— Sì, è bello difatti. Ma lo contempleremo meglio lassù alla "Valletta", nel suo dolcissimo "nido", caro Padre, ove anch'ella abita gran parte della giornata.

### Ove morì S. Girolamo.

Nel parlatorio del Collegio, vediamo e leggiamo alcune lettere autografe di

S. Girolamo: sono esortazioni ai primi Padri delle varie Case.

A due passi dal Collegio troviamo l'Oratorio dell'Addolorata.

— Qui, mi dice il Padre, è il luogo ove il nostro caro Santo morì, tra il 7 e l'8 febbraio 1537 poco dopo la mezzanotte e in età di 56 anni. Cominciava in quell'anno la domenica di Quinquagesima.

Sull'inizio di quell'anno in tutti i paesi della Valle scoppiò un'epidemia - forse come la nostra "spagnola", dopo la guerra - e S. Girolamo si diede attorno ad assistere e curare i poveri colpiti. Ma anch'egli il 4 febbraio, fu preso dal male contagioso e si ritirò qui in questa casa che gli era stata donata dalla caritatevole famiglia degli Ondei. Che squallore e che olezzo di santa povertà!

Domando al Padre: — Ma l'Oratorio e gli altri luoghi...

— Una cosa per volta, scusi: sentendosi così male, il nostro fondatore chiamò attorno a sé i suoi orfanelli, li fece sedere e lavò loro i piedi per supremo atto di umiltà e come ultima prova di ciò che era sempre stato, cioè "servo dei poveri".

— Continui, Padre, ciò che sento mi interessa e commuove.

— S. Girolamo dormiva sempre su duri e aggroppati sassi. Ma allora un buon contadino di Somasca gli diede il proprio letticiuolo e su quello coricò il suo povero corpo affranto dalla malattia,

dalle penitenze e dai mali supremi dell'imminente morte. Vede quella Croce là rinchiusa sotto quell'ampio cristallo? Avviciniamoci.

Istintivamente mi inginocchio, perché mi è sempre piaciuto inginocchiarmi presso le Croci che parlano di Gesù morente, che sono "l'unica via del Cielo", luce, pace e salvezza.

— Ebbene? - dico.

— S. Girolamo, prima di coricarsi sul letto della sua morte, dipinse con le sue mani febbricitanti, qui sulla parete, questa Croce che è rimasta e rimarrà nei secoli quale suo ultimo palpito di amore al segno della Redenzione e della penitenza.

— Ma perché la dipinse in rosso sanguigno?

— È il colore del martirio e della carità. Si fece mettere il letto in modo da poterla fissare continuamente nei supremi istanti. Ah, quante lagrime avrà sparso pensando a Gesù agonizzante su quel legno di tormenti!

— Peccato che non abbiate comperato il letto su cui S. Girolamo penò e morì.

— Ricevuti gli ultimi sacramenti volle attorno a sé i principali della Valle e con infocate parole di fede li esortò ad amare il Signore, e li assicurò della sua speciale protezione contro le tempeste e altri infortuni se specialmente fosse stato tolto il vizio della bestemmia e si fosse sempre santificata la festa. E Le so dire che questa protezione si fa evidente davvero in ogni tempo, purchè...

— Capisco.

— Nella sua Vita non senza piacere si leggono i suoi ultimi istanti. Basti il dire che la gente della Vallata si affollava mesta e piangente attorno a lui per sentire i suoi ricordi e le ultime sue raccomandazioni. Ma soprattutto doloroso fu il commiato dai suoi amati orfani e con-

fratelli ai quali raccomandò di seguire la via del Crocifisso, col disprezzo del mondo e delle umane cose, l'amore vincendevole e la carità ai poverelli. Poi pronunciò i nomi di Gesù e di Maria, guardò mesto la sua croce e il cielo e in questi santissimi sguardi spirò in pace, volando in grembo a Dio. Così moriva - in squallida povertà - colui che era stato il nobile Patrizio di Venezia e poi il più povero dei poveri.

— E l'Oratorio qui appresso?

— Fu per soddisfare alla pietà dei numerosi pellegrini accorrenti a folle a visitare questa cameretta che fu costruita questa chiesetta. Qui a lato poi v'è l'altra stanza ove il Santo radunava i suoi per i Capitoli e che ora serve per i fedeli e per la Confraternita.

— Troppi nomi però sui muri: guardi, perfino su l'altare.

— Che vuole. Per quanto si proibisca e si minacci. Non c'è verso.

(Continua).



I gentili abbonati al nostro Periodico sono pregati d'inviarci con sollecitudine il prezzo di abbonamento per l'anno nuovo, e col loro inviarci anche qualche nuovo abbonato. Oltre il merito dell'opera buona compiuta, li muovono alla propaganda anche i premi che daremo a fine d'anno a chi ci avrà procurato nuovi abbonati.

### RICORDIAMO che:

Chi ci procura cinque nuovi abbonamenti, avrà a fine d'anno, in premio, un bel quadro di S. Girolamo.

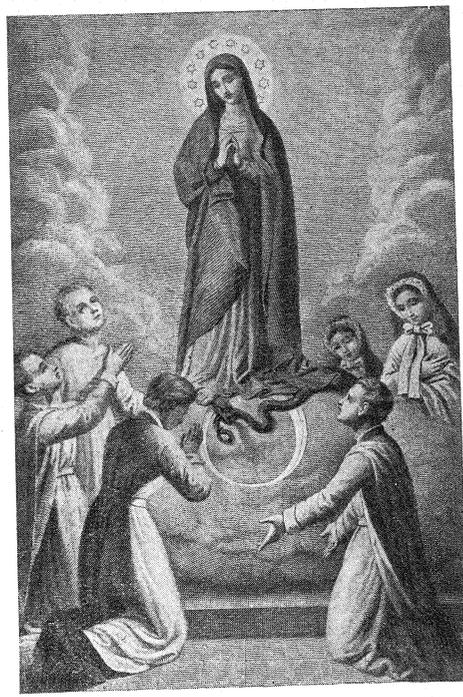
Chi ce ne procura dieci riceverà un artistico medaglione del Santo.

Chi ce ne procura un numero maggiore, avrà, col medaglione, anche il proprio abbonamento gratuito.

# IL PENSIERO RELIGIOSO DEL MESE

## MARIA MATER MEA! FIDUCIA MEA!...

Il mese di Maggio, il più bel mese dell'anno, il più ricco di fiori e di canti, il mese in cui la natura torna a nuova vita, è anche spiritualmente il più bello, il più ricco di soave poesia, perchè è il mese dedicato dalla pietà dei fedeli ad onorare la comune Madre Celeste. Esso è giunto quest'anno a breve distanza dalla solennità della Resurrezione di Cristo, a ridestare negli animi la più tenera devozione, il più ardente amore per Maria S.<sup>ma</sup> la più sicura fiducia nel Suo potere regale.



MARIA DEIPARA SINE LABE CONCEPTA  
Mater Orphanorum

*Ab ungue Leonij Averni libera  
sa Domina*

*Questo parole segnò Be. D. Vicini' mano sotto questa Immagine*

Maria Immacolata, Madre di Gesù, e Madre dei Redenti, è veramente degna dell'ammirazione illimitata da parte nostra che non possiamo non ravvisare in Lei il capolavoro della divina onnipotenza creatrice. Basterà ricordare il saluto rivolte dall'Arcangelo, che La chiamò «piena di grazia», perchè ci sentiamo mossi ad ammirare in Lei la creatura più perfetta, di ogni perfezione naturale e soprannaturale, di cui l'Altissimo l'ha arricchita. Se dinanzi a un capolavoro del genio umano ci sentiamo costretti ad esaltare la sua bellezza inarrivabile, quanto più non esalteremo la Creatura ammantata di sole, candida più che luna, terribile come esercito disposto a battaglia, potente debellatrice di ogni errore, sicuro asilo ad ogni sventurato che a Lei faccia ricorso?...

E chi non sentirà di amare Coi che volle darci tante prove di amore materno, che veglia sempre sopra le nostre sorti, che s'interpone sempre fra noi peccatori e il Suo Divino Figliuolo per impetrare il perdono e risparmiarci i colpi dell'ira di Dio, suscitata dai nostri peccati così numerosi e così gravi?...

Ogni devoto vero di S. Girolamo sia, seguendone l'esempio, grandemente devoto di Maria S.<sup>ma</sup>, e voglia disporsi a trascorrere il mese Mariano, in una continua meditazione delle virtù preziosissime di cui Ella splende, per imitarla e rendersi così, sempre più degni del suo amore materno: ed ogni giorno intrecci omaggio di lodi e di «fioretti» in suo onore, che dovranno poi, al termine del mese, coronarsi col'offerta del cuore.

Maria S.<sup>ma</sup> è madre nostra: chi ne dubiterebbe?... Ma non basta riconoscerle questo titolo dolcissimo: è necessario che ci professiamo suoi figli, e che tutta la nostra vita sia degna di tanta Madre!

Maria S.<sup>ma</sup> è il rifugio dei peccatori: ed anche per questo è necessario che il mondo travolto nei vortici dell'incredulità, dell'apostasia, della più sfacciata corruzione, ripari al sicuro sotto il suo manto regale ove troverà scampo dall'ira divina e grazia di conversione.

Maria S.<sup>ma</sup> è Regina della pace! Di questa il mondo ha estrema necessità. Ma la pace è il dono di Cristo Risorto ed è soltanto da Lui che può aspettarla. Quale la via del ritorno dei popoli a Cristo Gesù?... «Per Mariam ad Jesus».

Maria S.<sup>ma</sup> «amica stella naufragis» illumini le genti perchè seguano la potente attrattiva che parte da Gesù, sole eterno di giustizia e di verità, e risparmi loro i tremendi colpi dell'ira divina, vendicatrice dei divini diritti, misconosciuti e conculcati!

E' ancor viva in tutti noi l'eco della solenne chiusa dell'Anno Giubilare della Redenzione, tenutosi a Lourdes, presso la miracolosa grotta di Maria S.<sup>ma</sup>, Regina dei Pirenei, per volere del Sommo Pontefice, che sin dall'inizio del suo Pontificato pose come mèta delle sue apostoliche fatiche, il motto: «Pax Christi, in Regno Christi!» Ebbene, le nostre preghiere, il nostro quotidiano omaggio a Maria S.<sup>ma</sup> si uniscano a quelli di tutti i suoi devoti, per impetrare che infine il sospirato ideale si avveri: Cor Jesu, adveniat Regnum tuum! Adveniat per Mariam!

## Il culto di San Girolamo Emiliani NEL PIEMONTE

*La propandanda della divozione a S. Girolamo, nel Piemonte, continua sempre e il caro Santo vede moltiplicati ogni giorno più, i suoi ammiratori e devoti. Benedica Egli la santa operosità del P. Propagandista, e renda sempre più fruttuoso il suo lavoro!*

### **TORINO - Orfanotrofio femm. delle Giuliette.** (Via Cottolengo, 22).

Fu fondato dalla Marchesa Giulia Barolo ed affidato alla direzione delle Reverende Suore di S. Anna, dalla stessa fondatrice. E' questo il primo orfanotrofio della grande Città di Torino che comparisce nella schiera dei devoti di S. Girolamo, Patrono degli Orfani. Ad onore del vero, le Reverende Suore di S. Anna possono dirsi benemerite, perchè in tutti i loro Orfanotrofi hanno goduto di introdurre la conoscenza del nostro Santo. Ci hanno dato magnifici attestati le Superiori di Fossano, di Bra (Mendicità) e Bra (Sacra Famiglia), di Carmagnola ed ora di Torino. Attendono con piacere un Padre propagandista perchè faccia conoscere con la parola viva la grande anima del S. Patrono ufficiale.

S. Girolamo deve guardare con speciale benevolenza le buone Suore di S. Anna e tutta la loro opera di bene che esse vanno compiendo in Piemonte ed altrove.

### **CUNEO - Casa Generalizia delle Reverende Suore di S. Giuseppe.**

La Rev. Madre Generale assicura che in tutti gli Istituti dipendenti dalla Congregazione sarà aiutata la propaganda per la co-

noscenza di S. Girolamo Emiliani. Di questo abbiamo già avuto modo di fare gradita constatazione; perciò raccomandiamo alle preghiere dei devoti di S. Girolamo quest'altra benemerita Congregazione.

### **CUNEO - Istit. protette di S. Giuseppe.**

Dopo gli Istituti di Corneliano, d'Alba, Peveragno, Monforte, ecco l'Istituto di Cuneo nel quale è entrata la conoscenza di S. Girolamo. Egli certo aiuterà sempre le Reverende Suore di S. Giuseppe a ben dirigere le giovanette orfane che la Provvidenza loro affida. Le Protette di Cuneo hanno ora l'immagine del S. Patrono principale onorata da quella del Patrono ufficiale, proclamato da Sua Santità Pio XI.

### **CUNEO - Piccola Casa del S. Cuore.** (Via Silvio Pellico).

E' un'altra grossa famiglia (diretta dalle Rev. Suore del Cottolengo), nella quale si conosce e si prega S. Girolamo, come Padre degli Orfani. Ha due Sezioni: una di *Orfani*, educati santamente e preparati alla vita nelle scuole professionali di Tipografia, Calzoleria e Sartoria ecclesiastica; l'altra di *Orfane* preparate nelle Scuole professionali di cucito, maglieria, ricamo. In tutto sono circa 90 anime, contente di sentirsi amate e circondate di cure veramente materne dalle popolari Figlie di S. Giuseppe Cottolengo, che fu in tanti punti così simile al nostro S. Girolamo, e specialmente nell'amore ai poveretti e nella illimitata fiducia nella Divina Provvidenza.

### **CUNEO - Colonia agricola S. Antonio.**

È una delle tante fondazioni di quell'uomo di Dio che è Don Orione, il quale nutre personalmente divozione speciale a S. Girolamo Emiliani.

Anche nel suo Istituto di Cuneo è entrata la conoscenza del Santo Patrono degli Orfani, con l'immagine grande, molte piccole e la vita, quella scritta dal Padre Rinaldi e quella ultima illustrata.

### **SALUZZO - Ospizio Maschile Gianotti.**

Da un mese il Sig. Direttore ci ha fatto sapere che il suo Istituto conosce già S. Girolamo Emiliani, perchè ogni anno gli Orfani ne fanno la festa con panegirico; ma ora, forniti di materiale per meglio conoscerlo, e avendone sempre dinanzi la bella immagine il Santo Patrono sarà anche meglio pregato e onorato. Il Sig. Direttore Don Andrea

Gastando si augura di veder nascere tra i suoi giovani qualche vocazione Somasca. Che S. Girolamo benedica lui e il suo Istituto.

### **SALUZZO - Pio Istituto Guglielmi.**

Vi è entrato S. Girolamo a guardare i suoi preferiti orfani. Saprà Egli formarsi anche qua un nuovo centro di divozione per spargervi doni.

### **SALUZZO - Ospizio femminile S. Francesco.**

È diretto dalle Rev. Suore Carmelitane Terziane. La Rev. Superiora personalmente sta facendo conoscere il Santo Patrono degli Orfani alle sue ricoverate. La semenza è buttata; fra poco, siamo certi, nascerà un nuovo virgulto di divozione, con utilità delle Reverende Suore e delle Orfanelle. I devoti di S. Girolamo saranno informati dei progressi della propaganda benedetta.



## *Torniamo all'amore e allo studio*

### *della Dottrina Cristiana!...*

Abbiamo avuto la fortuna di assistere allo svolgersi della "Settimana Catechistica", tenutasi a Bergamo dal 29 Aprile al 4 corr., e ne siamo ripartiti con rinnovato fervore per la santa causa della istruzione religiosa, nella quale abbiamo sempre veduto l'elemento vitale della formazione ad una coscienza cristiana degna di tal nome.

Non sia pertanto cosa sgradita ai nostri lettori, riferirne, sia pur succintamente le conclusioni. Se la divozione ad un Santo deve condurre all'imitazione delle

sue virtù, ci potrà essere devoto di S. Girolamo Emiliani, - il grande apostolo della Dottrina Cristiana - che non ami e non curi la cultura catechistica propria ed altrui, che non ne comprenda la necessità, e coll'esempio e la parola non tenti di farsene fervido sostenitore?...

Non senza ragione la Chiesa ha sempre affermato la necessità della conoscenza della Dottrina Cristiana, come elemento senza del quale è impossibile vivere come alla dignità di cristiani conviene. Ad ognuno è necessaria la cono-

scenza della propria arte, della propria professione, per poterla esercitare: come potrebbe dunque un cristiano vivere "cristianamente", ignorando il contenuto della propria fede, e le leggi divine alle quali deve conformare tutte le sue azioni?

L'esperienza insegna dolorosamente che là, ove domina l'ignoranza della Dottrina Cristiana, è scadente anche la vita morale. Nè potrebbe essere diversamente. La dottrina di N. S. G. C. non è solo un insieme di insegnamenti teorici, ma è anche una legge che si deve seguire, e che ha il suo fondamento sul dogma: ignorandola, si rende impossibile la vita cristiana ed è aperto l'adito all'errore ed al male morale, che allontanano da Dio il popolo. Di ciò ben convinta la Chiesa, non ha mancato in ogni tempo di emanare disposizioni gravissime perchè venisse con ogni cura impartita l'istruzione religiosa, specialmente alla gioventù: indice non dubbio della sua sollecitudine più che materna per il bene delle anime.

Oggi, dopo un lungo e funesto periodo di tempo, in cui si volle dare l'ostracismo all'insegnamento della religione nelle scuole, ispirando alle nuove generazioni il disprezzo e la noncuranza per esso, in confronto delle altre materie d'insegnamento, si è finalmente compreso l'errore commesso, ed è merito indiscutibile e di grande valore del Governo Fascista, l'aver riconosciuto ed affermato che la Dottrina Cristiana è il coronamento di ogni altra disciplina e della vera educazione, e il Catechismo ha potuto rientrare nella Scuola italiana, circondato di quella venerazione e di quell'importanza che ad esso spetta.

Tuttavia ciò non esonera la famiglia e la Chiesa dal dare ai loro figli l'istruzione religiosa che li faccia cristiani degni di tal nome, pienamente consapevoli

del loro dovere derivante dalla legge divina ed umana, addestrati alle lotte contro l'errore e le sue insidie.

A nuovi tempi corrispondono però, nuovi bisogni. La maggiore conoscenza delle leggi del pensiero, il prodigioso sviluppo dato alla pedagogia e alla didattica esigono che quanto in esse c'è di buono e di utile, venga adottato anche nell'insegnamento catechistico ufficiale, perchè l'alunno abbia ad interessarsi a tale insegnamento, l'ami dippiù, e ne ritragga maggior profitto.

Ed ecco il primo problema studiato nell'importantissima adunata catechistica di Bergamo, e che si potrebbe formulare in una semplice domanda: E' oggi necessario dare all'insegnamento catechistico impartito dalla Chiesa forma di vera Scuola?

La risposta, com'è evidente, non può essere che affermativa: pur tenendo conto di tante difficoltà locali che impediscono di raggiungere ovunque l'ideale di una scuola catechistica vera e propria, si deve da tutti riconoscere la necessità di attuare in ogni Parrocchia, *almeno* quel "minimum", che è ha ciascuno consentito per avvicinarsi all'ideale, procurando progressivamente di giungervi. E' questo, diremo così, un assioma, che non ha bisogno oggi di esser dimostrato.

La convinzione, però, della necessità ed importanza dell'insegnamento catechistico non dev'essere riservato al clero: esso, per divina missione, investito del magistero della Dottrina Cristiana, non ne ha mai dubitato, nè mai potrà dubitarne. E' il popolo che deve essere ricondotto alla consapevolezza del proprio dovere d'istruirsi e d'istruire nella religione. E' cosa che stringe il cuore, udire tanti pastori d'anime, lagrimevole l'abbandono della Dottrina festiva da parte dei



SOMASCA - FACCIATA DELLA CHIESA

popolo! A parte tanti altri fattori che hanno portato a questa lacrimevole diserzione, ne è certo causa principale l'esser scaduta nel popolo cristiano l'alta venerazione di cui era animato un tempo, per la Dottrina. E' necessario perciò che tutti si persuadono, che solo tornando all'amore e allo studio della Dottrina Cristiana si rifarà cristiana la società: diversamente, avremo un cristianesimo, appariscente, forse, ma privo di solido e vitale fondamento!

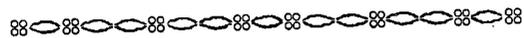
Per questo, al magnifico convegno di centinaia di sacerdoti, tutti compresi della gravità delle questioni trattate, ed animati del più fervido zelo per la causa del Catechismo, hanno fatto seguito non meno importanti e numerose adunanze di madri, d'insegnanti, di Gioventù maschile e femminile, per dar loro una maggior comprensione della santa causa e ridestarsi ad un più fervido apostolato catechistico, ad una più fattiva cooperazione all'insegnamento ufficiale della Chiesa, maestra infaffabile di verità.

Provvidenziale pertanto è stata la "Settimana Catechistica", indetta dall'infaticabile zelo pastorale di S. Ecc. Mons. A. Bernareggi, veneratissimo nostro Vescovo Coadiutore, al quale umiliamo devotamente l'augurio di veder presto coronato del miglior successo il gravoso lavoro sostenuto in questi giorni per la gloria di Dio e la salute delle anime.

Torniamo al Catechismo! Padri e Madri cristiane, vi illudete se pensate di educare bene i vostri figli senza ispirare loro l'amore al catechismo, se non v'interessate alla loro frequenza alla Scuola festiva Parrocchiale, e al profitto che ne vanno riportando. Ma, come lo potrete, se alle esortazioni non aggiungerete l'esempio, frequentando, com'è vostro dovere, la Dottrina Cristiana, ed esigendo

che nessuno della famiglia se ne tenga lontano?... In gran parte il ritorno al Catechismo dipende dall'interessamento dei genitori cristiani, primi e naturali insegnanti di religione.

S. Girolamo, che potremmo chiamare il Santo del Catechismo, assicuri questo salutare risveglio all'amore della Dottrina Cristiana a tutti i suoi devoti, e particolarmente all'illustre Diocesi Bergamasca, che lo vide peregrinare di luogo in luogo, promuovendo l'insegnamento catechistico, contribuendo così efficacemente alla conservazione della fede cattolica nelle nostre ottime popolazioni, contro le infiltrazioni degli errori del protestantesimo.



## Pellegrinaggi al Santuario

### FEBBRAIO

18 - *Maggianico*. Orfanotrofo « Croce di Malta ».

### MARZO

- 2 - *Maggianico*. La Cl. V. El., maschile e femminile, col loro Sig. Maestro.
- 9 - *Celana*. Alunni del Collegio Vescovile.
- 23 - *Celana*. Altri alunni del Collegio.
- 23 - *Bergamo*. Alunni del Collegio S. Alessandro.
- 28 - *Maggianico*. Gruppo di bambine.
- 28 - *Trezzo d'Adda*. Alunni della R. Scuola d'Avviamento al lavoro, coi Signori Professori.

### APRILE

- 4 - *Valmadrera*. Gruppo di bambini.
- 4 - *Malgrate*. Gruppo di bambini.
- 18 - *Paderno d'Adda*. Ragazzi di Prima Comunione.
- 23 - *Cisano Bergamasco*. Ragazze accompagnate dalle Rev. Suore Orsoline di Somasca.
- 28 - *Milano*. Gruppo del « Dopolavoro » della « Farmaceutica » Bertelli.



# SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

**Guarito da pleurite.** - Borsotti Giuseppe, di Giuseppe e di Riva Maria, di anni 5, da Seriate, era affetto da pleurite. Fu rivestito dell'abito benedetto, che non poteva togliere, senza che fosse assalito dalla febbre, tanto che la madre si vide costretta a non cambiarlo più. La madre implorò la sua guarigione da S. Girolamo, recandosi al suo Santuario e praticando il suo esercizio della « Scala Santa » e presto fu consolata, vedendo il suo bambino, completamente ristabilito.

**Locatelli Silvio**, di anni 26, da Ballabio Superiore, per grazia ricevuta, ha deposto al Santuario una tabella votiva in attestato di riconoscenza.

**La Sig. Sironi Aldina** di Milano, riconoscendo dalla intercessione di S. Girolamo la guarigione da gravissima malattia, ha offerto un paio d'orecchini d'oro e un bellissimo pizzo di filo, da lei lavorato.

**Guarito da doppia lussazione.** - Longhi Carmelo di Carlo, di anni 4, da Dozio di Gregghentino, avendo riportato la lussazione del femore destro e del sinistro, fu rivestito dell'abito di S. Girolamo, ed è completamente guarito. I genitori hanno portato un quadro, per testimonianza del fatto, e della loro riconoscenza al grande Protettore dell'Infanzia e della gioventù.

**Guarito da bronchite e da pleurite.** - Fumagalli Enrico, bambino di 9 mesi, di Calzocorte, gravemente ammalato di bronchite e di pleurite, non lasciava nutrire alcuna speranza di guarigione. I genitori supplicarono S. Girolamo, che rispose tosto alla loro preghiera, restituendo loro il bambino completamente risanato. I genitori, riconoscimentissimi al Santo, l'hanno rivestito dell'abito benedetto.

**Maggioni Maria** di Felice, di anni 11, da Osnago, si ammalò di otite cronica. Praticata la divozione di S. Girolamo, ottenne un

sensibilissimo miglioramento, e la mamma per ottenere la completa guarigione, ha offerto al Santo tutto il suo oro.

\*\*\*

Il bambino **Aideni Marino** di anni 4, per continue bronchiti e polmoniti ridotto in fin di vita e spedito dai medici, fu vestito dell'abitino benedetto. Un anno dopo, il 27 febbraio corrente anno, venne portato qui al Santuario completamente guarito e pieno di vivacità e di moto. I genitori felicissimi dichiarano che, vestito il loro bambino con l'abitino di S. Girolamo, abbandonarono tutte le cure mediche e si appigliarono unicamente alla devozione a S. Girolamo. Il 27 febbraio u. s. vennero al Santuario col bambino a far celebrare una Messa di ringraziamento.

**BIBLIOGRAFIA**

**UN FIORE DELLE ALPI**

ROMANZO STORICO DEL SEC. XVI nel quale uno dei principali attori è il prode capitano **Girolamo Miani**. L'intreccio meraviglioso dei fatti, l'importanza e bellezza dei luoghi, le patetiche e commoventi scene, la dovizia e magnificenza delle illustrazioni, il tutto pervaso da amor di patria e di religione e da una sana e impeccabile morale, sono pregi che adornano mirabilmente il libro e invogliarono molti, anzi tutti gli amanti di letture a farne acquisto.

**PREZZO L. 7.-**

Rivolgere le domande alla Direzione del Periodico: **IL SANTUARIO** di S. GIROLAMO EM. - SOMASCA (Bergamo).

**NECROLOGI**



Nuovo e gravissimo lutto è venuto a provare duramente l'Ordine Somasco, colla perdita immatura e repentina di

**Sua Ecc. Rev.<sup>ma</sup> Mons. PASQUALE GIOIA**

Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

avvenuta a Molfetta il 1 Aprile u. s.

Colla più viva commozione, ne abbiamo appreso la dolorosa notizia giuntaci quando nulla ci lasciava prevedere l'amara sua dipartita. Ne abbiamo rievocato la nobile e dolce figura, e siamo andati col pensiero al tempo trascorso insieme nella più cordiale fraternità, ed abbiamo ancor più profondamente sentito il dolore della sua scomparsa! Anche questa volta, come sempre, adoriamo la santa volontà del Signore, e ad essa conformiamo pienamente la nostra!

Noi che ne scriviamo, l'abbiamo conosciuto quale Religioso esemplare a tal segno, da esser chiamato alla formazione delle nuove vocazioni nel Noviziato di Roma: ne abbiamo apprezzato la vivacità dell'ingegno, reso prezioso da una vasta e solida cultura; l'abbiamo ammirato educatore sapiente della gioventù studiosa; poi successivamente, zelante pastore di anime. Le sue doti esime, la sua sollecitudine pastorale Gli valsero l'assunzione alla pienezza del sacerdozio. Ma qui, la sua umiltà profonda ha nascosto ai più, i tesori di bene operato nei 14 anni del suo Episcopato, che però non sono sfuggiti al Giudice divino, generoso remuneratore dei meriti e del lavoro compiuto per la sua gloria

Gesù Redentore ha accolto certamente questo suo servo fedelissimo negli splendori dell'eternità beata: noi tuttavia Lo raccomandiamo alla carità delle preghiere di suffragio dei nostri lettori ed abbonati.

Sotto l'ombra della Croce riposa in pace la salma lacrimata di

**VASSENA GIACOMO**

rapito improvvisamente il 7 corrente all'affetto dei suoi cari nel 79° anno della sua esistenza, semplice, ma preziosa per cristiane e civili virtù. I suoi nipoti, orfani di guerra, quando ancora era loro necessario il sostegno paterno, ebbero in lui l'affetto più tenero e le sollecitudini più premurose, e per il vecchio Zio nutrono la più grande venerazione, l'amore riconoscente filiale.

La sua scomparsa lascia in loro e negli altri cari, nonchè a tutta Somasca, il più vivo rimpianto, poichè egli era a tutti bell'esempio di pietà e di operosità degne di ammirazione. Alla famiglia desolata, presentiamo le nostre più sincere condoglianze.

Il giorno 11 corrente placidamente e santamente chiudeva la sua carriera mortale la Sig.

**SANGALLI MARIA**

Sebbene ormai ottantenne, nulla lasciava prevedere prossima la sua morte, dotata com'era, di una vecchiaia quanto altro mai florida ed operosa.

Anche quest'umile esistenza si è consumata nell'esercizio continuo delle più belle virtù, che la resero cara a quanti la conobbero e specialmente all'amata sorella, anch'essa più che ottantenne, che ora, - tanto più perchè rimasta sola, ad attendere la divina chiamata, - ne piange desolata la perdita, pur rassegnata al divino volere!

A lei e ai parenti tutti, giunga gradita l'espressione della nostra partecipazione al loro dolore.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO DEL COMUNE di VERCURAGO**

**MESE DI MARZO**

Matrimoni	N. 1
Nascite	» 0
Morti	» 2

**MESE DI APRILE**

Matrimoni	N. 0
Nascite	» 1
Morti	» 0

Ecced. dei morti sui nati N. 1

# Offerte varie

N. N. L. 22 in ringraziamento a S. Girolamo per una grazia ricevuta. - Sironi Aldina, per riconoscenza a S. Girolamo, offre un paio di orecchini d'oro ed un pizzo per sotto-reliquia. - N. N. L. 5 per devozione - Pacchioni Giuseppina di Terraverde Lodigiano, L. 10 per una Messa - N. N. Osnago, L. 20 per celebrazione di due Messe per ottenere una grazia - N. N. Osnago, L. 10 per una Messa - Ferla Santa, Farinate Crem., L. 10 per due Messe implorando una grazia (L. 5 aveva già offerto altra volta per una Messa) - Offerte raccolte dal Sig. Gatti tra alcuni devoti di Osnago e di Merate L. 69 - A. Tomasetti, Cogoletto, L. 25, implorando una grazia - N. N. L. 5, Fam. Turati L. 5 e G. Invernizzi di Pieve Albignola L. 20 - Sig. Flocchi Roma, L. 27 - N. N. di Trento per grazia ricevuta offre un cuore d'argento - N. N. Merate L. 20 per grazia ricevuta - N. N. Vercurago L. 20 - N. N. Milano L. 100, raccomandando se e famiglia alle preghiere dei Novizi - Sig. Celestina Pigozzi di Lodi L. 150 per varie benedizioni o preghiere onde ottenere una grazia urgente - N. N. L. 30 per devozione a S. Girolamo - N. N. L. 10 in ringraziamento per aver trovato impiego - Gariboldi Bruno di Verderio L. 10 per grazia ricevuta - Bonfanti di Osnago L. 10 per devozione - Magni Francesco L. 10 per una Messa di ringraziamento - Maggioni Maria di Osnago dona tutto il suo oro a S. Girolamo in riconoscenza per il miglioramento di otite cronica e per ottenere la completa guarigione - N. N. Somasca L. 20 per grazia ricevuta - N. N. Osnago L. 5 per una Messa da morto - N. N. Osnago L. 10 per celebrazione di una Messa onde ottenere grazia molto necessaria per la propria famiglia - N. N. L. 50 per devozione a S. Girolamo - N. N. L. 20 per grazia ricevuta - N. N. L. 10 domandando che si preghi secondo le sue intenzioni.

A mezzo del Sig. Gatti L. 50 per celebrazione di sette Messe ad onore della B. Vergine Adolorata a sollievo di tutti i devoti ammalati di Osnago, Missaglia, Carnate ecc. Il medesimo Sig. Gatti poi da questi paesi il Venerdì santo condusse una quarantina di persone in devoto

pellegrinaggio al nostro Santuario, lasciando ancora circa L. 50 di offerte: e poi nuovamente, il 5 maggio scorso, accompagnò a S. Girolamo circa 65 persone di Osnago, facendo celebrare una Santa Messa ed una benedizione solenne ed offrendo complessivamente circa 70 lire.

## BORSE DI STUDIO

**Borsa S. Girolamo Emil. Padre degli orfani**  
Somma precedente L. 9551 - N. N. L. 10 - Totale L. 9561.

**Borsa Maria SS.ma Madre degli orfani**  
Somma precedente L. 3550 - N. N. L. 5 - Totale L. 3555.

**Borsa SS.mo Crocifisso di Como** - Somma precedente L. 4295 - N. N. L. 5 - Totale L. 4300.

**Abbonamenti - R. Resnati, Milano**  
G. Codazzi, Buglio - Suore Adoratrici, Lierna - R. Polo, Padova - L. Crespi Reghizzo, Como (sost.) - Suore Angeline, Monza (sosten.) - I. Pessina, Merate - Maria Riva, Somasca - D. Ignazio Paporoni, S. Cassiano al Cupo - L. Prevelloni, Milano - Fanny Bini, Cadrezzate - Giov. Amigoni, Somasca - C. Arlati, Osnago - A. Bonialdi, Monza - M. Nava e M. Maggioni, Osnago - T. Pelucchi, Molinato - V. Vertemara, Milano - C. Panzeri, Osnago - E. Tentori, Galbiate - Suore Visitazione, Torino - Suor Iside Malgrati, Milano - M. Baravalle, Monticello Villa - F. Cavati, Covo - M. Bonfanti, Osnago - C. Ferrari, Roncadelle.

1537                      8 Febbraio                      1937

**Per il IV° Centenario della morte di S. GIROLAMO EM.**

**Devoti di S. Girolamo!**

Un modo pratico per preparare la solenne Commemorazione del prossimo IV° Centenario della morte gloriosa di S. Girolamo, è diffondere quanto è possibile il Periodico mensile "Il Santuario di S. Girolamo Emiliani - Somasca".

Procurateci abbonamenti, rammentando anche i ricchi premi promessi a chi ce ne procurerà.

# CALENDARIO Giugno 1935-XIII° del SANTUARIO

## FUNZIONI ORDINARIE.

### GIORNI FERIALI:

- Ore 5.30 - S. Messa letta.
- » 6.30 - S. Messa letta.
- » 7.30 - S. Messa letta alla « Valletta »
- » 8.— - S. Messa letta all'altare del Santo.
- A sera: S. Rosario - Mese in onore del S. Cuore Bened. Eucaristica

### GIORNI FESTIVI:

- Ore 5.30 - S. Messa letta con Vangelino
- » 7.30 - S. Messa letta con Vangelino
- » 8.30 - S. Messa letta alla « Valletta »
- » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia
- » 14.30 - Dottrina, - Mese del S. Cuore - Benedizione Eucaristica.

## FUNZIONI SPECIALI

- 2 - *Prima Domenica del mese* - Ore 9,30: Messa cantata all'altare della Madonna Ore 14,30: Dottrina - Processione colla Reliquia della B. V. M. - Continua la novena della Pentecoste.
- 4 - *Primo martedì del mese.* A sera: funzione in onore degli Angeli Custodi.
- 7 - *Primo Venerdì del mese.* Solita funzione in onore del S. Cuore.
- 8 - *Vigilia di Pentecoste* - Digiuno e astinenza - Ore 5: Benedizione del S. Fonte e Messa cantata - A sera: Commemorazione mensile del Transito di S. Girolamo.
- 9 - *Solennità di Pentecoste.* Ore 10: Messa solenne e Omelia - Ore 15: Vespri solenni e Benedizione Eucaristica.
- 16 - *Festa della SS. Trinità - Ultimo giorno utile per la soddisfazione del Precetto Pasquale, in diocesi di Bergamo.* - *Terza domenica del mese:* Ore 9,30: Messa cantata, Omelia, Processione col SS. Sacramento.
- 12 - 14 - 15 - Quattro tempora con obbligo di digiuno ed astinenza.
- 20 - *Solennità del Corpus Domini* (festa di precetto) - Ore 5,30: Comunione Generale - Ore 10: Messa solenne - Ore 15: Vespri solenni indi processione Eucaristica. N.B. - Per tutta l'ottava del Corpus Domini alla sera si dà la Bened. Eucaristica.
- 28 - *Festa del S. Cuore di Gesù.* Ore 5,30: S. Messa Cantata con Comunione Generale (Leg. Volpi) Litanie del S. Cuore e Bened. Eucaristica.
- 29 - *Solennità dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo - Festa del Papa.* Preghiere speciali pel Papa e per la Chiesa - N.B. Oggi si raccoglie l'offerta per l'obolo di S. Pietro.
- 30 - *Chiusura del mese del S. Cuore.* Si raccomanda di fare la S. Comunione. N.B. - Nella 2, 4 e 5 domenica del mese, non impedito, si fa la processione serale di penitenza alla « Valletta ».

**IL CALENDARISTA.**

### Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 2 - Ritiro mensile per le Figlie di Maria e le Giovani di Az. Catt.
- 4 - Ore 20: Adunanza Uomini di Az. Catt.
- 8 - Primo venerdì del mese - Ritiro Spir. per il Gruppo delle Donne di Az. Catt. e Madri Cristiane.
- 9 - Seconda Domenica. Dopo le funzioni del pomeriggio: adunanza dell'Associazione di Giov. Femm. di Az. Cattolica.
- 13 - Ore 15: Conferenza per i Terziari Francescani.
- 21 - Ore 15: Adunanza del Gruppo Parr. delle donne di Az. Catt.
- 23 - Dopo le funzioni del pomeriggio - Adunanza dell'Associazione di Giov. Femm. di Azione Cattolica.

*In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.*

Caprino Bergamasco, 6 Maggio 1935 - XIII° - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 6 Maggio 1935 XIII° - P. R. Bianchi, Direttore responsabile.

# ORARIO FERROVIARIO 23 APRILE 1934 - XII°

## MILANO — LECCO

Milano . . . . .	p.	5.12	7.20	9.42	12.50	14.32	16.17	17.10	17.16	18.—	18.38*	19.10	19.28	22.55
Calolzio . . . . .	a.	6.27	8.43	10.56	14.09	15.32	17.33	18.03	18.35	19.26*	19.55*	20.09	20.42	0.03
Vercurago . . . . .	a.	6.31	—	11.—	14.13	—	—	—	—	18.39	19.30*	—	—	20.46
Lecco . . . . .	a.	6.41	8.54	11.10	14.23	15.40	17.44	18.11	19.49	19.40*	20.06*	20.17	20.56	0.13

## LECCO — MILANO

Lecco . . . . .	p.	4.30	5.25*	6.10*	6.40	7.02	7.55	9.23	12.10	12.44	14.27	16.14	18.—	20.30	22.20
Vercurago . . . . .	a.	—	5.36*	6.21*	—	—	—	—	—	12.55	—	16.25	18.11	—	—
Calolzio . . . . .	a.	4.40	5.40*	6.26*	6.50	7.14	8.05	9.35	12.18	13.—	14.36	16.29	18.15	20.42	22.29
Milano . . . . .	a.	5.42	7.04*	7.39*	7.50	8.28	8.57	10.47	13.17	14.14	15.31	17.43	19.35	22.56	23.21

\* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

## BERGAMO -- LECCO

Bergamo . . . . .	p.	6.15	8.48	14.35	17.—	19.35
Calolzio . . . . .	a.	6.56	9.28	15.15	17.41	20.19
Vercurago . . . . .	a.	7.01	9.34	—	17.47	20.24
Lecco . . . . .	a.	7.10	9.43	15.27	17.56	20.33

## LECCO — BERGAMO

Lecco . . . . .	p.	6.50	9.11	13.33	17.06	19.15
Vercurago . . . . .	a.	7.—	9.21	13.43	—	19.25
Calolzio . . . . .	a.	7.03	9.24	13.46	17.16	19.28
Bergamo . . . . .	a.	7.47	10.12	14.32	18.02	20.12

## COMO — LECCO

Como . . . . .	p.	5.27	7.—	13.05	16.37	18.50
Lecco . . . . .	a.	6.45	8.08	14.20	17.49	19.54

## LECCO — COMO

Lecco . . . . .	p.	7.20	8.35	13.07	16.37	18.41
Como . . . . .	a.	8.26	9.38	14.29	17.41	20.06

# ANTICA TRATTORIA SAN GIROLAMO ALLA VALLETTA

PREZZI MODICI

SERVIZIO PUNTUALE A TUTTE LE ORE

Accordi per comitive numerose scrivendo a **CARSANA ANTONIO** detto **FONTANA**

VERCURAGO per SOMASCA

# IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione  
**SOMASCA di Vercurago**  
**Bergamo**

ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 5 = Estero L. 10  
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTO CORRENTE POSTALE 3/143

*Cor Jesu, pax et reconciliatio nostra, miserere nobis! - Venticinquesimo di fondazione dell'Ass. di Gioventù Maschile di Az. Cattolica - All'Ombra del Santuario di S. Girolamo - Il Culto di S. Girolamo nel Piemonte - Memorie edificanti alla Valletta - S. Girolamo Emiliani e l'Azione Cattolica - Sotto la Protezione di S. Girolamo - Pellegrinaggi al Santuario - Off. varie*

## IL PENSIERO RELIGIOSO DEL MESE

# COR JESU, PAX ET RECONCILIATIO NOSTRA, MISERERE NOBIS!

Il mondo - è doloroso constatarlo - è un abisso d'iniquità veramente spaventoso! L'incredulità e l'errore, le persecuzioni feroci contro la Religione di Gesù, amabilissimo Redentore nostro, la corruzione dei costumi, gli scandali della parola, della stampa, della moda invereconda, la profanazione della festa, delitti i più nefandi, noti solo a Dio, gli odi, la freddezza e l'indifferenza, sono tali e tanti, che richiedono una vittima, che plachi col suo sacrificio l'ira divina. Quale sarà questa Vittima santa che varrà a soddisfare per i peccati dell'umanità?... Non altra che quella stessa che si è sacrificata sulla Croce, e che ora, nella sua vita di gloria e nella S.<sup>ma</sup> Eucarestia, rinnova incessantemente l'offerta di se stessa, e s'interpone come nostro avvocato presso l'Eterno Padre, in nostro favore!

Ma perchè tanta generosità, e tanto eroismo di sacrificio?... La ragione sta nell'amore infinito che la vittima divina ci porta. Centro e simbolo di quest'amore così mal corrisposto è il Divin Cuore di